

elementi di fondo della spiritualità di cui ha vissuto e vive il mondo monastico» (p. 5). Gli articoli ripubblicati, in tutto ventiquattro, furono redatti in un arco di tempo che va dall'ormai lontano 1960 fino al recentissimo 1986: ciò spiega le inevitabili diversità di taglio dato ai singoli contributi e il differente spessore della bibliografia citata a supporto delle note, bibliografia che p. Penco stesso afferma di non aver voluto aggiornare in occasione di questa pubblicazione, proprio per lasciare «ai singoli scritti il loro aspetto originale» (p. 5). Il contenuto degli articoli è quanto mai vario; due ci sembrano però i criteri di scelta che hanno guidato nella compilazione del presente volume: da un lato lo scavo storico sul fenomeno monastico occidentale (in particolare quello benedettino, anche se non vengono trascurate altre esperienze monastiche), dall'altro la delineazione il più possibile metodologicamente corretta del concetto di «spiritualità monastica», con tutta la problematica soggiacente e pertinente l'ambito della teologia spirituale. I saggi vengono presentati non secondo l'ordine cronologico in cui furono redatti, ma secondo un criterio tematico e rispettando, per quanto possibile, la collocazione cronologica dell'argomento in essi dibattuto. Dopo i due articoli di apertura, nei quali si affronta per l'appunto il problema di una «spiritualità monastica» e dei suoi rapporti con le altre spiritualità cristiane, incontriamo gli studi più propriamente storici grazie ai quali siamo progressivamente condotti a ripercorrere le varie tappe del monachesimo occidentale dall'epoca patristica fino ai nostri giorni, attraverso la figura di s. Benedetto e la sua Regola, con la sottolineatura delle intuizioni spirituali del monachesimo medioevale, l'evoluzione dell'epoca moderna, gli apporti nel campo dell'arte e della iconografia, il fiorire delle devozioni ed il ritorno alla cosiddetta «spiritualità liturgica», la determinante opera all'interno del movimento liturgico europeo, per arrivare alle riflessioni storico-dottrinali dell'epoca contemporanea in tema di «spiritualità benedettina» (si tratta dell'importante contributo apparso proprio su questa Rivista nel 1981, pp. 191-209) e alla collocazione del fenomeno «monachesimo» all'interno della chiesa post-conciliare del nostro tempo. Un volume quindi di indubbio interesse, utile allo studioso di storia della chiesa, di storia della liturgia e della teologia spirituale, capace di dare un quadro sintetico e nello stesso tempo sufficientemente esauriente di un fascio di problemi collegati al mondo e alla spiritualità monastica e sui quali ci viene offerto quanto di più significativo in ventisei anni di rigoroso studio p. Penco ha prodotto nella sua apprezzata attività pubblicistica.

MARCO NAVONI

ROBIN BRUCE LOCKHART, *Tra le mura della certosa, La vita nascosta dei figli di S. Bruno*, Milano, Edizioni Paoline, 1988, pp. 239.

Se desideri far breccia nell'insondabile mistero certosino, eccoti il libro su buona misura. Lo ha preparato Robin Bruce, Già allievo dell'Università di Cambridge, che si è poi convertito al cattolicesimo, dopo un'esperienza certosina, anche se non da certosino.

«Qualche anno fa, durante un periodo in cui ero turbato da gravi problemi personali, un amico mi suggerì che un "ritiro" religioso forse avrebbe potuto essermi d'aiuto, e a ciò segui la mia presentazione alla comunità dei certosini di Parkminster, nel Sussex. Poiché quello dei certosini è un Ordine di stretta clausura, di solito non vengono accettati estranei per questo genere di ritiri, a meno che non si tratti di persone che aspirano ad entrare nell'Ordine; ma la provvidenza fu dalla mia parte: potei trascorrere un'intera settimana a Parkminster. Educato e cresciuto come anglicano, a quell'epoca ignoravo profondamente tutto ciò che riguarda la Chiesa cattolica e non sapevo assolutamente niente dei certosini, all'infuori che erano monaci. Nel corso di quella settimana nella certosa di S. Ugo, a me è capitato di incontrare Dio faccia a faccia» (pp. 12-13).

Di là da questa religiosa esperienza personale, resta sempre curioso che sia stato scritto relativamente poco, nei nove secoli della sua storia, su un Ordine meritevole come quello fondato da S. Bruno; e questo anche perché la vocazione certosina, nella sua profondità, rimane un mistero «noto solo a coloro che ne hanno fatto l'esperienza», come già scriveva all'origine il suo fondatore S. Bruno. È appunto in questo mistero, avvolto nell'ombra silenziosa di cui ama circondarsi la Certosa, che si è sforzato di penetrare l'Autore, attraverso contatti fortunati con varie comunità certosine. Il risultato della sua singolare esperienza l'ha condensato nelle brevi e intense pagine di questo agevole volume.

È chiaro. Non tutti sono chiamati a vita claustrale, ma il conoscerla, potrà essere l'occasione

per riscoprire la dimensione contemplativa insita in ogni esistenza cristiana e per darle maggiore spazio nella nostra quotidianità.

La vita contemplativa non è un anacronismo. Nella sua Lettera al Ministro Generale dei Certosini, nel maggio del 1984, il Papa Giovanni Paolo II ha fatto riferimento al ritmo frenetico della vita odierna: una fretta affannosa domina tutte le nostre azioni, come se, a questo mondo, si potessero stipare nell'esistenza d'ognuno un numero sempre maggiore di cose, a volte futili. Ma a quale scopo? Questo non è davvero un arricchimento della vita; è soltanto un modo di infarcirla in qualche modo. E con tante distrazioni, con tante esigenze, riesce ancor più difficile dare del tempo a Dio, cercare quel silenzio e quella quiete dove si trova Dio nostra pace; tale vita è la nostra dove facilmente si confonde l'armonia col rumore, il pieno col zeppo, il grande col grosso.

Un plauso sincero a Robin Bruce per questa pubblicazione veramente nuova e coraggiosa; ma il plauso va esteso a chi ha curato con proprietà l'edizione italiana, allegando in appendice opportuni documenti pontifici e spaziando i ricordi degli antichi padri del deserto con opportuni agganci all'odierna vita certosina in Italia.

FERDINANDO BAI